

nato a Palazzo Scrima i in Palamona
fatti consueti, da me Notaro conosciuto.
Diferiti Teresa Raffit e Antonio Puglisi,
animati da reciproca stima ed affetto
si sono determinati d'unirsi in matrimo-
nio col doppio rito civile, religioso, oneroso
e rispettive disposizioni legislative e canoniche,
ma prima vogliono in virtù di quest'atto, che
filiere, i patti e le condizioni, che regolano
verranno la loro futura unione. Distinguen-
do anzitutto di volere adottare il regime dotale
questa come è prescritto dal Codice Civile.
Cio' posto i coniugi Giuseppe Raffit e Carmelo
Spatare, volendo concorrere al buon decoro
quasi del suddetto futuro matrimonio, con-
feriscono in dote alla suddetta loro figlia
Teresa Raffit accestante, tanti oggetti di fran-
chiera, stimati da un perito sotto d'accordo
del valore di lire centoventicinque,
con espressa dichiarazione che la stessa ne
produce la vendita verso il detto futuro sposo, il
quale fin d'ora si riconosce creditore del presen-
tato ed attribuito ai cennati oggetti di fran-
chiera, che si riterranno introvati nella
casa maritale col fatto della celebrazione



Del prossimo matrimonio
Quello per la stessa causa di cui sopra
il compare Giuseppe Raffit costituisce in
dote alla nominata sua figlia Teresa
accestante:

1° uno spezzone di terra sito nel territorio di
Nibera, contrada Scrima, dell'estensione
di circa are cinquantasei e centiare novantasei
re, pari a circa fumelle due e mondelli tre e di
quella estensione che in effetti si trova, confinante
con terre di Giuseppe Spatare, con terre di Giusep-
pe Antonio Puglisi, con terre di Paolo Capuzzi,
e con la traversa, del valore agli effetti della sua
di registro, di lire duecento, notub nel catasto
terreni di Nibera all'art. 1815 sotto nome di
Mantellano Giovanni fu Francesco, da Me-
st. dal 269 al 273 e dall'807 all'811 col rita-
lino imponibile di L. 12. 15.

2° un altro spezzone di terra, sito nel territorio
di Nibera, contrada Scrima, dell'estensione di
circa are 10 e centiare 36, pari a circa mondelli
due dell'abitata e di quella estensione che in effetti
si trova, a corpo, confinante con terre di Pietro Sca-
nari, con terre del sig. Francesco Pasquale e con
terre di Calogero Di Giorgio, del valore agli